

## Assessori e ambientalisti a confronto

# Dopo sette anni di polemiche sono in arrivo gli espropri per il Parco dell'Appia Antica

■ Avvio delle procedure di esproprio a partire dall'inizio del prossimo anno e stanziamento di un miliardo di lire da parte della Regione. Nel mare di parole e dichiarazioni di intenti che hanno accompagnato il progetto del parco dell'Appia antica, i provvedimenti annunciati ieri dagli assessori all'Ambiente del Campidoglio e dalla Pisana hanno il sapore di una grossa novità.

Il parco ha sette anni, anzi, ce li avrebbe. Se alla sua istituzione sulla carta fossero seguiti fatti, interventi. E invece è stato un settennio di ritardi, polemiche e anche di conflittualità tra il consiglio di amministrazione del parco e il Comune. Mentre all'interno dell'area compresa nel progetto, «i proprietari ristrutturano i casali, le villette abusive si moltiplicano, i monumenti crollano e i cittadini continuano a scaricare rifiuti devastando boschi e corsi d'acqua». La denuncia viene dal Comitato per il parco della Caffarella, promotore con altre associazioni ambientaliste della IX circoscrizione, di un confronto con gli amministratori su «un parco che non c'è che si è tenuto

Le procedure di esproprio annunciate da Loredana De Petris seguiranno l'accordo di programma che il Comune intende stipulare con l'ente gestore del parco: «Saranno interessati oltre 132 ettari e i monumenti privati – ha spiegato l'assessora –. È quanto si può fare disponendo di soli 26 miliardi. Sarà espropriato anche il Casale della Vaccarella, in qualche modo simbolo del parco». C'è inoltre la possibilità di fare inserire il progetto nel programma de Giubileo, una prospettiva che porterebbe finanziamenti indispensabili: «Ci stiamo lavorando – ha concluso De Petris – e non a caso, visto che si tratta del luogo dei martiri e delle catacombe».

A proposito di soldi: un miliardo, già spendibile per spese di personale e di gestione, è stato deliberato dalla Regione che ha anche individuato la sede per il Consorzio gestore del parco e nominato i revisori dei conti. «Stiamo inoltre rivedendo la legge sui parchi – ha dichiarato l'assessore all'Ambiente della Pisana Giovanni Hermanin –. Si deve superare la forma consortile e sostituirla con enti più snelli».

□ Fe.Ma.